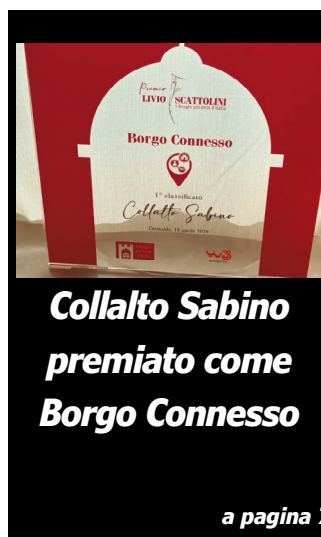


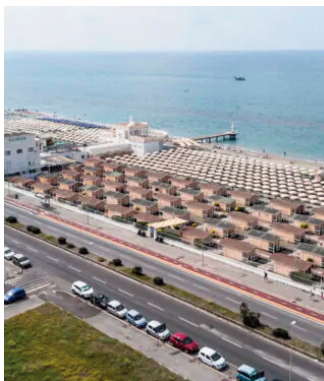


Ad Ostia si lavora per partire il 1° Maggio, data simbolo per l'apertura degli stabilimenti

Stabilimenti aperti o chiusi? Si corre per salvare la stagione

Lavori in corso sulle spiagge di Ostia per chiudere definitivamente il capitolo degli abusi. A ridosso della stagione balneare si corre per cercare di tagliare il traguardo del primo maggio, data simbolo per l'apertura degli stabilimenti ma quest'anno tutt'altro che scontata. Le ruspe sono

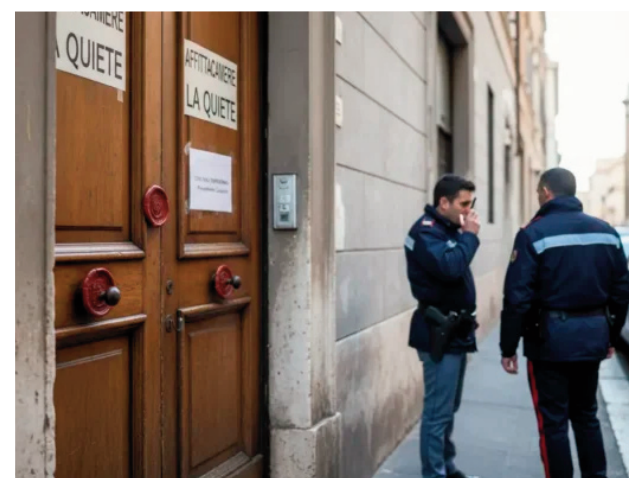
ancora in azione per le ultime demolizioni, ma poi serve il tempo ai nuovi gestori per organizzare i lavori di apertura. Un passaggio di consegne in molti casi non semplice, c'è chi ha ottemperato e aspetta il controllo finale, prima di riconsegnare le chiavi del cancello, e chi ha allungato i tempi oltremi-



sura. Un braccio di ferro dopo decenni di gestione che si dovrebbe chiudere il 30 aprile. E' il caso dello stabilimento El Miramar dove sono intervenute le forze dell'ordine per verbalizzare diversi danni, piastrelle divelte e anche tubature smontate.

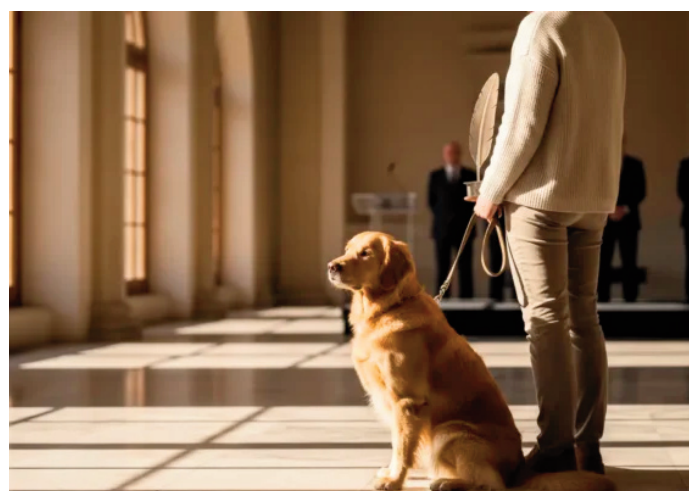
a pagina 2

Affittacamere in via Veneto sospeso per sette giorni



a pagina 3

La Penna d'Oca del Campidoglio premia eroi a due e quattro zampe



a pagina 5

Parco del Celio, prove superate per il prato armato

Un passaggio atteso per rimettere in linea la circolazione dei tram sulla terrazza d'affaccio

Al Parco archeologico del Celio arrivano segnali di svolta per il cantiere che deve integrare l'area con Colosseo e Foro Romano. Dopo gli intoppi legati al percorso tranviario "sul verde", i test sulla nuova pavimentazione hanno dato esito favorevole, un passaggio atteso per rimettere in linea la circolazione dei tram sulla terrazza d'affaccio. La riqualificazione rientra nel piano Carme, che prevede 282



milioni di euro complessivi, con oltre 2,4 milioni destinati al Celio. Il programma include la rimozione dell'asfalto, la realizzazione del corridoio tranviario immerso nel verde, una terrazza panoramica su via Celio Vibenna e percorsi accessibili. La conclusione dei lavori era indicata entro il primo trimestre 2026, con il tracciato tranviario atteso in anticipo rispetto al resto dell'intervento.

a pagina 4



Si lavora per partire il 1° Maggio, data simbolo per l'apertura degli stabilimenti

Ostia: stabilimenti aperti o chiusi?



Entro giovedì dovrà lasciare la struttura ai nuovi gestori che dopo una ricognizione riferiranno al Comune i tempi necessari per mettere in funzione lo stabilimento. Nove operatori sono già in regola Plinius, Zenit, Elmi, Bussola, Bicocca, tre ristoranti (Edoné, Lido, El Miramar) e il Village. Ma se per alcuni i lavori sono già terminati per il Village il capitolo è tutto da scrivere. Non solo sulla spiaggia c'è

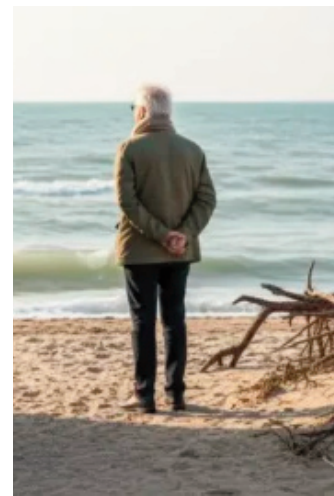
ancora un cumulo delle macerie della demolizione di febbraio ma la struttura appare fatiscente. A queste nelle prossime ore si aggiungeranno una decina di concessioni. Certe per ora La Vecchia Pineta, Battistini, El Miramar, La Vela, il Dopolavoro Atac e il ristorante Kelly's. A due giorni dal primo maggio restano decine di strutture chiuse tra quelle in attesa di permesso quelle distrutte dalle mareg-

giate e i lidi dove sono scattati i sigilli. L'ultimo è l'Arcobaleno Beach sequestrato per mancanza di concessione e mille metri quadrati di abus. I gestori rivendicano la loro buona fede spiegando di aver acquisito il lido nel 1995 e di non aver fatto variazioni strutturali. Per il futuro dell'azienda e dei 58 lavoratori mercoledì mattina alle 10 scenderanno in piazza davanti al Municipio.

L'attore: "Ostia ha mille problemi, ma ha anche una forza incredibile"

Ostia: l'opinione di Enzo Salvi

Enzo Salvi, l'attore romano noto come «er Cipolla», torna a parlare del suo litorale. Alla vigilia della conduzione in Sala della Protomoteca di "Penna d'Oca del Campidoglio", il premio che sfida l'AI col valore dell'umanità, l'artista ribadisce il legame con Ostia: «Ostia? Sarà un'estate complicata, ma io ce l'ho nel cuore». Per Salvi, il mare di Roma non è solo un luogo ma identità condivisa. «Ostia per me è casa. È il mare di Roma, è la mia infanzia, è l'odore della salsedine e le risate con gli amici. È quella romanità vera che non puoi imitare. Ostia è parte di me». Il comico ha ricordato come la sua carriera sia nata proprio qui, tra palcoscenici di cabaret e il personaggio del Cipolla approdato poi al cinema, portando spesso sullo schermo la sua terra. Il litorale affronta un passaggio deli-



cato, con stabilimenti balneari ancora chiusi tra abusi contestati ed erosione che morde la costa. Salvi non minimizza ma guarda alla comunità. «Sarà complicata, inutile nascondere. Vedere gli stabilimenti a maggio chiusi fa male, mentre il resto dell'Italia li apre... Soprattutto a chi vive Ostia tutto l'anno. Abbiamo il lungomare più bello d'Italia, per non

parlare della pineta. Però io spero sempre nella reazione della gente: Ostia ha mille problemi, ma ha anche una forza incredibile. E domenica ci ha regalato un momento di gioia la promozione dell'Ostia Mare in Serie C, grazie al nostro amato, mio amico Daniele De Rossi. Ciò dimostra che Ostia sa ancora emozionare e unire». Il rapporto con la sua città resta saldo anche di fronte a chi sceglie altre spiagge. «Capisco chi sceglie di andare altrove, ognuno cerca il meglio per sé e per la propria famiglia. Però mi dispiace, perché Ostia merita di essere vissuta e difesa, soprattutto nei momenti difficili». L'attore racconta di frequentare ancora lo storico stabilimento oggi chiamato La Vittoria, un approdo affettivo che sintetizza la memoria familiare e il richiamo del mare di Roma.

Cinque persone arrestate originarie di Napoli e tredici casi contestati

Roma, operazione contro truffe agli anziani

Cinque uomini, originari della provincia di Napoli e di età compresa tra 29 e 73 anni, sono stati raggiunti da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale ordinario di Roma su richiesta della Procura della Repubblica di Roma - Dipartimento 'Criminalità diffusa e grave'. L'operazione, condotta dai carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia Roma Trastevere e svolta a Napoli e Casoria, riguarda un'indagine su un'associazione per delinquere dedita a estorsioni e truffe ai danni di anziani, con tredici episodi ipotizzati tra ottobre 2023 e marzo 2024 nelle città di Roma e Livorno. Uno degli indagati è stato localizzato nel carcere di Nizza, in Francia, e nei suoi confronti è stato emesso un mandato di arresto europeo. Il provvedimento restrittivo è stato eseguito su delega dei magistrati capitolini, nell'ambito di un quadro che, a vario titolo, conte-



sta i reati di associazione per delinquere ed estorsione aggravata ai danni di persone anziane. Le misure sono state eseguite in Campania dai militari della Compagnia Roma Trastevere e disposte dall'autorità giudiziaria di Roma, in relazione a fatti avvenuti nel territorio capitolino e a Livorno. Le attività investigative, coordinate dalla Procura di Roma, sono partite nell'ottobre 2023 a seguito della denuncia di una vittima e si sono concluse nel marzo 2024. Gli accertamenti hanno compreso l'acquisizione dei dati di traffico telefonico e tele-

matico, l'analisi delle immagini dei sistemi di videosorveglianza nei pressi delle abitazioni delle vittime e degli istituti di credito dove venivano effettuati i prelievi, oltre a specifiche attività di intercettazione. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, sono tredici gli episodi ipotizzati, con l'individuazione di ruoli distinti tra promotori, telefonisti, contabili ed emissari. Nei confronti di altre sette persone verranno notificati gli inviti a rendere interrogatorio preventivo per i reati di associazione per delinquere e truffa aggravata.

In manette dopo il rinvenimento in casa di una pistola con matricola abrasa

Tor San Lorenzo, 28enne arrestato



Un giovane di 28 anni è stato arrestato a Tor San Lorenzo, frazione di Ardea in provincia di Roma, dopo il rinvenimento in casa di una pistola con matricola abrasa. L'operazione è stata eseguita dai carabinieri della stazione Marina di Tor San Lorenzo, che hanno sequestrato l'arma e accompagnato l'uomo in carcere. L'intervento è scaturito nel pomeriggio a seguito dello sviluppo di una segnalazione pervenuta all'ufficio relazioni con il pubblico del comando generale dell'Arma dei carabinieri. Le infor-

mazioni raccolte hanno consentito di avviare un'attività d'indagine mirata, condotta con il coordinamento della centrale operativa della compagnia di Anzio, competente sul litorale sud della provincia. Nel corso della perquisizione domiciliare presso l'abitazione dell'uomo, i militari hanno rinvenuto una pistola marca Bruni calibro 8, priva di munizionamento e con matricola abrasa. L'arma è stata immediatamente sequestrata per gli approfondimenti tecnici e gli accertamenti di rito

sulla provenienza. Il 28enne è stato arrestato in flagranza di reato dai carabinieri della stazione Marina di Tor San Lorenzo. Al termine delle formalità, l'uomo è stato trasferito nel carcere di Velletri, a disposizione della magistratura per la successiva convalida innanzi al giudice per le indagini preliminari. L'episodio si inserisce nell'ambito delle attività di controllo del territorio nel Lazio, con particolare attenzione alle aree del litorale romano e ai comuni dell'area di Roma e provincia.

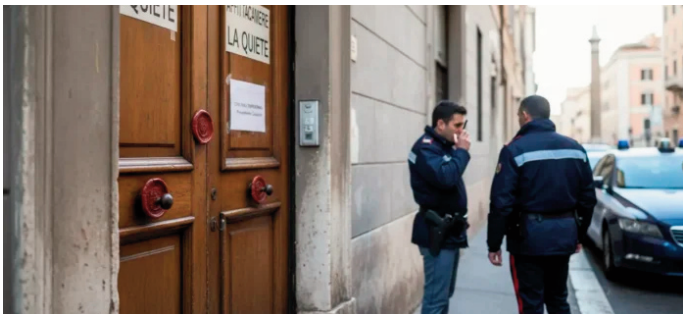




Il provvedimento a Via Veneto dopo irregolarità nelle registrazioni degli ospiti

Affittacamere sospeso per sette giorni

Un controllo scattato grazie al sistema Alloggiati Web ha portato a un doppio intervento della Polizia di Stato tra il centro di Roma e il Nord Italia. Un affittacamere in via Veneto è stato sospeso per sette giorni dopo irregolarità nelle registrazioni degli ospiti, mentre un uomo destinatario di un ordine di carcerazione è stato localizzato fuori dalla provincia di Roma. La sala operativa della Questura di Roma ha ricevuto un alert dal portale Alloggiati Web sulla presenza, in una struttura ricettiva lungo via Veneto, di un soggetto colpito da un provvedimento emesso dalla procura di Bergamo. Sono intervenuti gli agenti del commissariato Castro Pretorio, avviando i necessari accertamenti in struttura e verificando la posizione dell'uomo segnalato. Durante i controlli è emerso che



l'ospite era stato registrato formalmente in ritardo rispetto all'effettivo arrivo e che aveva già soggiornato nella stessa struttura tre giorni prima. Il ritardo nella comunicazione ha inciso sulla tempestività dell'intervento, imponendo un'attività investigativa rapida che si è conclusa con la localizzazione del ricercato fuori dalla provincia di Roma. La violazione degli obblighi di comunicazione degli ospiti, ritenuta idonea a pregiudicare l'efficacia dell'azione di polizia, ha fatto scattare un'istruttoria da parte della divi-

sione amministrativa della Questura. Al termine del procedimento è stato disposto un provvedimento di sospensione della licenza per sette giorni a carico del titolare dell'affittacamere. Gli agenti del commissariato hanno apposto i sigilli all'ingresso della struttura. L'episodio riafferma la centralità dei controlli amministrativi e del corretto utilizzo delle piattaforme di segnalazione come Alloggiati Web, strumenti decisivi per l'integrazione tra prevenzione e attività investigativa sul territorio di Roma.

L'incendio ha interessato un appartamento in Via Dante Alighieri 68

Riano: evacuati due adulti e un neonato



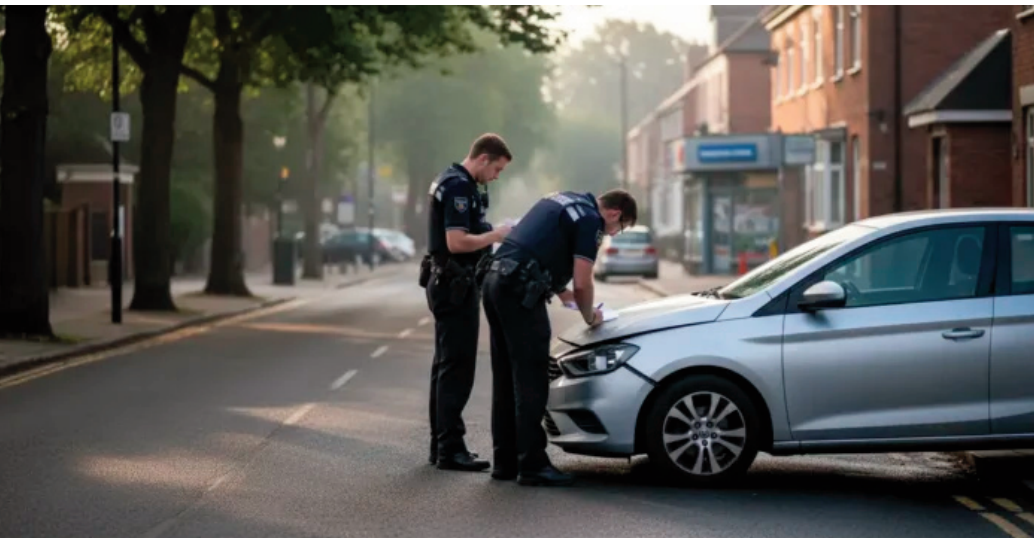
Paura nella tarda serata di lunedì 27 aprile a Riano, nella provincia nord di Roma, dove un incendio ha interessato un appartamento in Via Dante Alighieri 68. L'allarme è scattato intorno alle 23 e l'intervento dei Vigili del fuoco ha impedito che le fiamme si estendessero agli ambienti interni dell'abitazione. Secondo quanto comunicato dal Comando provinciale dei caschi rossi, la squadra del di-

staccamento di Montebretti è arrivata sul posto con il supporto della scala A/TRID 5. A prendere fuoco è stata la canna fumaria di una casa indipendente. L'azione rapida e coordinata dei soccorritori ha contenuto il rogo, evitando ulteriori danni allo stabile e garantendo la messa in sicurezza dell'area interessata. Durante le operazioni, due persone e un neonato sono stati evacuati dal-

l'appartamento e affidati alle cure del personale sanitario. Le loro condizioni sono state valutate come buone, con assistenza prestata per inalazione da fumo. Non sono stati segnalati altri feriti. Sul luogo dell'intervento sono arrivati anche i Carabinieri e il 118 per le attività di competenza e il coordinamento dei soccorsi. L'area è stata monitorata fino al completo ripristino delle condizioni di sicurezza.

Il sinistro fatale era avvenuto in via di Boccea, all'altezza del civico 632

Muore il pedone investito il 22 Aprile



È morto il pedone di 54 anni investito mercoledì 22 aprile in via di Boccea, all'altezza del civico 632, nella zona di Casalotti. L'uomo, soccorso in condizioni gravissime, era stato trasportato all'ospedale San Camillo, dove il suo cuore ha smesso di battere domenica 26 aprile. L'incidente è avvenuto alle 7:30. Per cause in corso di accertamento, due pedoni italiani sono stati travolti da un 19enne alla guida di una Smart

For Two. L'automobilista, nato in Italia da famiglia bosniaco-albanese, si è fermato ed è stato poi accompagnato all'ospedale San Filippo Neri per gli accertamenti alcolemici e tossicologici. I due feriti sono stati trasportati in codice rosso rispettivamente al San Camillo e al policlinico Gemelli. Il 54enne, il più giovane dei due pedoni coinvolti, non è sopravvissuto alle gravi lesioni riportate. Gli accertamenti medici sull'au-

tomobilista hanno dato esito negativo sia per alcol sia per sostanze. I rilievi sono stati affidati alla polizia locale, gruppo XIII Aurelio, a cui spetta ricostruire l'esatta dinamica del sinistro e verificare ogni elemento utile, dalle condizioni del traffico all'eventuale comportamento dei soggetti coinvolti. Al momento non sono stati diffusi ulteriori aggiornamenti sulle condizioni dell'altro pedone ferito.

Accanto all'uomo, fino all'ultimo, il suo cane, rimasto a vegliarlo

Villa Gordiani, uomo trovato morto in casa



Tragedia della solitudine a Villa Gordiani: un sessantenne romano è stato trovato senza vita in un alloggio popolare del V Municipio domenica 26 aprile. A dare l'allarme sono stati i vicini, colpiti dalla finestra lasciata aperta da giorni e da un odore persistente che si era diffuso nelle scale del palazzo. Accanto all'uomo, fino all'ultimo, il suo cane, rimasto a vegliarlo. L'allerta è scattata in via Pisino, dove sono intervenute le volanti e gli agenti del distretto Prenestino di polizia. Con la porta chiusa dall'interno,

è stato richiesto l'ausilio dei vigili del fuoco e del personale del 118. Una volta aperto l'appartamento, il sessantenne è stato rinvenuto privo di vita nel letto della camera. Il corpo era in stato di decomposizione, con il cane immobile al suo fianco. Sul corpo non sono stati riscontrati segni di violenza. Il medico legale ha accertato il decesso per cause naturali, disponendo l'affidamento della salma al medico necroscopo. Non risultando parenti prossimi, l'animale è stato preso in carico dagli enti preposti e trasferito

in canile. L'uomo era conosciuto nel Prenestino e la notizia ha toccato molti residenti della zona di Villa Gordiani. Una residente ha ricordato la profonda simbiosi tra il sessantenne e il suo cane, annunciando un momento di raccoglimento comunitario. "È morto da solo con il suo cagnolino che gli è rimasto accanto tutti questi giorni. Era un uomo ben voluto e ci mancherà. Per questo ho parlato con il parroco e abbiamo deciso di ricordarlo, almeno con una messa, alla parrocchia di Santa Maria Adolorata".



Un passaggio atteso per rimettere in linea la circolazione dei tram sulla terrazza d'affaccio

Parco del Celio, ok per il prato armato

Le criticità sono emerse con il cosiddetto prato armato, la struttura che consente il transito dei tram su un piano inerbato. Dopo una prima fase di guasti emersi durante le prove, l'assessorato all'Ambiente ha confermato: "I lavori di realizzazione del prato armato lungo i binari tramviari del Parco del Celio sono terminati - spiega l'assessorato - la scorsa settimana sono state eseguite, con esito positivo, le prove di trazione e di compressione della nuova struttura, funzionale all'inerbimento". L'assessorato ha aggiunto: "Questi lavori sono stati affidati dal dipartimento Tutela Ambientale a una ditta specializzata, su proposta della impresa aggiudicatrice dell'intero progetto. L'intervento sulla rete tramviaria è parte di un più ampio lavoro di riqualificazione del Parco del



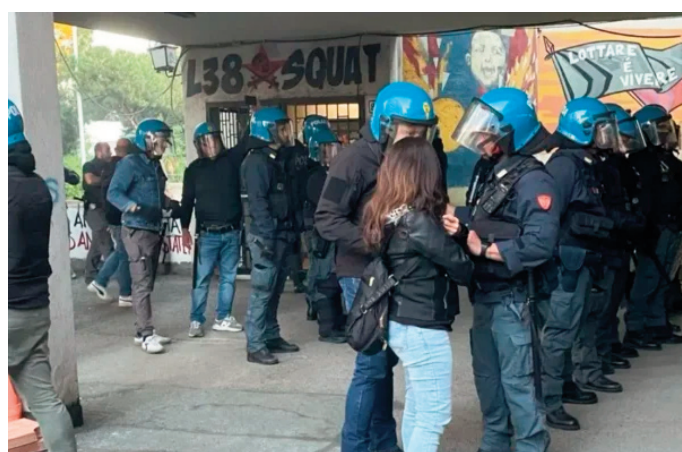
Celio, che comprende sia lavori di depavimentazione sia riqualificazione del sistema vegetazionale del sito, condotto con una particolare cura filologica delle specie vegetali originarie del luogo". Sui ritardi si precisa: "La complessità dell'opera di realizzazione del prato armato ha richiesto dei tempi tecnici più lunghi, che hanno inciso sul cronoprogramma". I cantieri hanno comportato proroghe alle interruzioni del servizio tranviario, inizialmente previste fino a dicembre e poi estese a

fine marzo e fine aprile. Atac ha dovuto mantenere due mezzi guasti a piazzale Ostiense per oltre quattro mesi, impossibilitata al traino in officina proprio per i lavori al Celio. L'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè, in un video social, ha ringraziato "Atac e le ditte specializzate" che stanno intervenendo "per rimediare agli errori commessi precedentemente da ditte poco qualificate che saranno chiamate a rispondere del disservizio". Il Campidoglio intende chiedere i danni, con indiscrezioni su un possibile risarcimento vicino al milione di euro. Con la chiusura del cantiere, potrà prendere il via l'Archeotram, futura linea 7, una linea "turistica" utilizzabile con i ticket ordinari e in strada su tratte esistenti, in transito davanti ai principali monumenti di Roma.

Le realtà antagoniste hanno annunciato un presidio di solidarietà nel quartiere

Sgombero al Laurentino 38

È in corso dalla mattina lo sgombero del centro sociale Laurentino 38, nel quadrante sud della Capitale. In risposta, realtà antagoniste romane hanno annunciato per le 16 un presidio di solidarietà nel quartiere, con punto di ritrovo indicato in via Domenico Giulioti. La mobilitazione è stata rilanciata sui canali social del centro e da pagine di zona, con aggiornamenti in tempo reale sulle operazioni e sull'afflusso dei partecipanti. Secondo quanto pubblicato dai promotori, in area sarebbero arrivati mezzi della celere e alcuni attivisti si troverebbero sui ponti del Laurentino. Nel messaggio condiviso sui social dal centro sociale si legge: "È arrivata una colonna di mezzi della celere. Noi siamo sul tetto del sesto ponte occupato e fuori c'è già un presidio solidale. Davanti a noi il cantiere Ater del quinto



ponte: case per cui abbiamo lottato con chi abita in quartiere, case che ancora restano vuote e incompiute. Da oggi vogliono distruggere anche le case dove siamo cresciuti, dove è passata gente da ogni parte del mondo, case che abbiamo costruito e curato giorno per giorno. Chiamiamo tutti a raggiungerci in via Domenico Giulioti. Non gli regaliamo nulla, non gli regaliamo il posto dove sognamo e lottiamo,

non gli regaliamo una sola lacrima. Per chi può da ora in poi venite al Laurentino 38". Il presidio è previsto nell'area dei ponti del Laurentino, tra il sesto ponte e il cantiere Ater del quinto ponte, con riferimento operativo a via Domenico Giulioti. L'attenzione resta alta nel quartiere per l'evoluzione delle operazioni di sgombero a Roma e per gli aggiornamenti sul concentramento del pomeriggio.

Un uomo di 30 anni, di origini marocchine, denunciato a piede libero

Colleferro, travolge un 20enne e scappa

Denuncia a piede libero per un uomo di 30 anni, di origini marocchine, ritenuto gravemente indiziato dei reati di fuga a seguito di incidente stradale e omissione di soccorso. L'intervento dei Carabinieri della Stazione di Segni ha consentito di ricostruire con precisione quanto avvenuto la sera del 21 aprile in via Garibaldi a Colleferro, dove un giovane di 20 anni della provincia di Frosinone è stato investito da un'auto poi datasi alla fuga. L'episodio è avvenuto in orario serale. Secondo quanto accertato, il 30enne alla guida della propria vettura avrebbe centrato il pedone e, subito dopo l'impatto, si sarebbe allontanato senza fermarsi a prestare aiuto. La dinamica è stata definita grazie alle verifiche avviate immediatamente sul posto. Le attività investigative, condotte in modo serrato dai militari di Segni, hanno compreso l'analisi delle immagini estrapolate dai sistemi di



videosorveglianza presenti nell'area. Il lavoro di visione e riscontro incrociato ha permesso di risalire in tempi brevi all'identità del presunto conducente, chiudendo il cerchio sulle responsabilità ipotizzate. Nel corso degli accertamenti successivi, i Carabinieri hanno elevato sanzioni al 30enne per guida senza patente e per la mancata precedenza che avrebbe originato l'incidente. È inoltre emerso che l'auto-vettura utilizzata era già

sottoposta a fermo amministrativo da una settimana. Alla luce degli elementi raccolti, i militari hanno disposto il sequestro amministrativo del veicolo. Resta centrale l'azione di controllo sul territorio di Colleferro e dei comuni limitrofi, con l'obiettivo di garantire sicurezza stradale e rispetto delle norme, in particolare sui comportamenti più pericolosi come l'allontanamento dopo un sinistro e la guida in assenza di abilitazione.

Nei fine settimana sono previste modifiche per i treni tra Tiburtina e Ostiense

Lavori alla stazione Pigneto: le novità

La realizzazione della nuova stazione Pigneto comporta un aggiornamento del programma di circolazione ferroviaria a Roma. Trenitalia ha reso noto che, nei fine settimana dal 1° maggio al 7 giugno, sono previste modifiche per i treni tra Tiburtina e Ostiense, con impatti soprattutto sul servizio Regionale. Sulla FL1 Orte-Fiumicino Aeroporto, in direzione Fiumicino i convogli effettueranno capolinea a Roma Tiburtina. Da qui, per raggiungere Roma Ostiense sarà possibile utilizzare la metro B, scendendo alla fermata Piramide. I treni proseguiranno quindi tra Ostiense e Fiumicino Aeroporto. Sulla FL3 Roma-Cesano/Viterbo i servizi saranno limitati e/o originari a Roma Ostiense. Resta regolare il collegamento Leonardo Express da e per Fiumicino Aeroporto. Nei soli sabati e domeniche, gli Intercity Milano-Napoli/Salerno, Milano-Reggio Calabria e gli Intercity



Notte Torino-Salerno e Milano-Siracusa/Palermo subiranno deviazioni di percorso con perdita di alcune fermate e variazioni d'orario. È previsto un servizio di autobus per le tratte soppresse dei treni Intercity. Le modifiche ai servizi Intercity Notte possono avvenire anche nella giornata di venerdì. Nel corso di una recente audizione in commissione Mobilità a Roma è stato comunicato che il completamento della prima fase della fermata ferroviaria Pigneto è posticipato a fine dicembre 2026, rispetto alla precedente

scadenza fissata a giugno 2026. Il cantiere è operativo: è stato posato un binario, realizzate le basi del marciapiede e parte del sottopasso verso la metro C. L'intervento è complesso perché si lavora su linee in esercizio. Ad agosto è prevista un'interruzione totale del traffico ferroviario per accelerare le attività: sarà cura di Trenitalia comunicare per tempo variazioni e aggiornamenti. La seconda fase, più ampia, si concluderà non prima del 2029 e ridisegnerà l'area con una nuova piazza pedonale.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla A alla Z

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

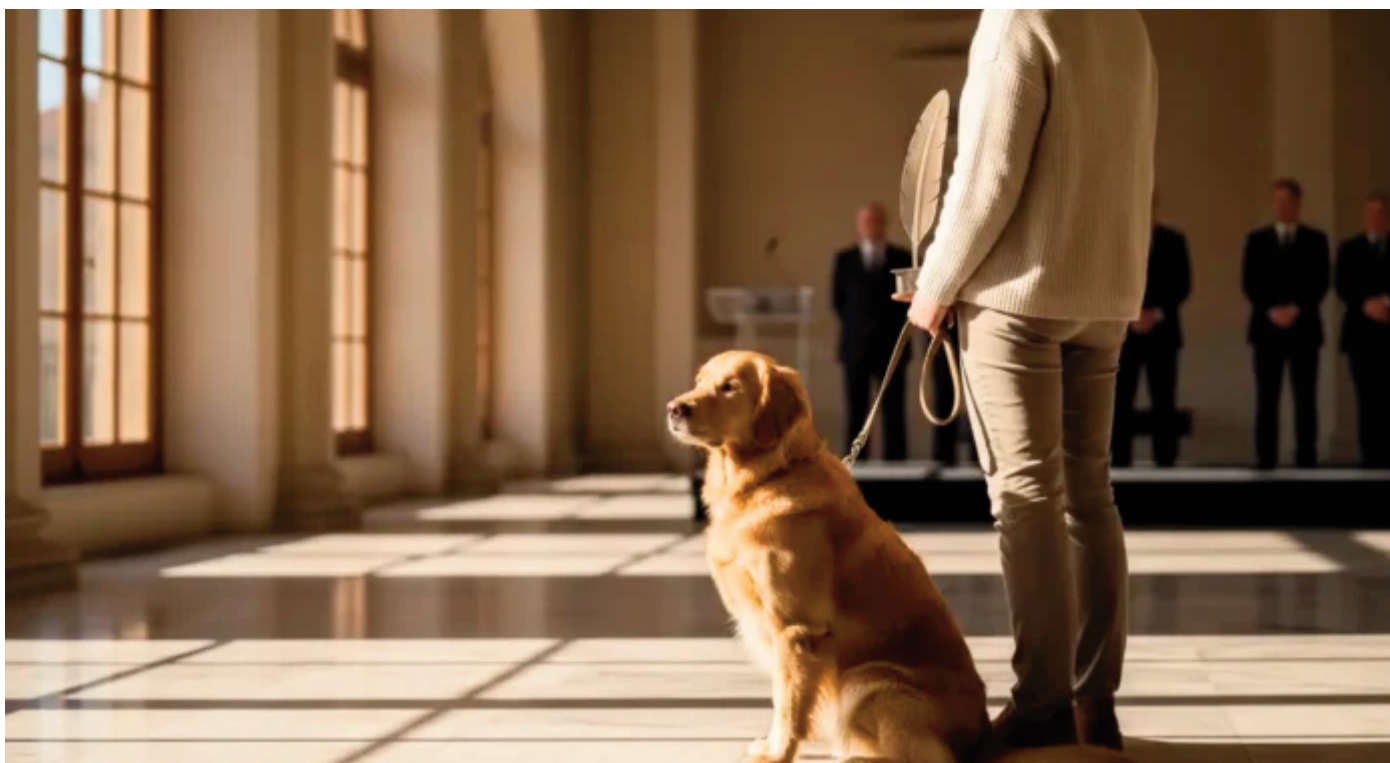
NEUTRO
SARE

temporeale
.info

La terza edizione del riconoscimento ideato da Federica Rinaudo, presidente dell'associazione Pet Carpet, dedicato a chi difende animali e ambiente

La Penna d'Oca del Campidoglio premia eroi a due e quattro zampe

A Roma il 28 aprile, alle 15.30, la Sala della Protomoteca in Campidoglio ospita la terza edizione della Penna d'Oca del Campidoglio, riconoscimento ideato da Federica Rinaudo, presidente dell'associazione Pet Carpet, dedicato a chi difende animali e ambiente. Alla conduzione sarà presente anche l'attore Enzo Salvi. Il premio richiama un episodio fondativo della memoria romana. La tradizione racconta che nel 390 a.C., durante l'assedio dei Galli, lo starnazzare delle oche sacre a Giunone sul colle capitolino svegliò i soldati, consentendo la difesa di Roma. Da allora, nell'antichità, gli animali furono celebrati con cerimonie annuali. Oggi quel patrimonio simbolico rivive in un tributo a chi si fa sentinella della natura. Al centro dell'appuntamento ci saranno «storie spe-



ciali» di animali e persone «che meritano di essere conosciute, premiate – dice l'ideatrice Federica Rinaudo, presidente dell'associazione

Pet Carpet – e che ci auguriamo possano ispirare tanti altri a fare la propria parte». Tra i racconti, la vicenda di Rosi, gattina sopravvissuta a

una tortura atroce e divenuta simbolo di rispetto, e quella di Ombra, cane di assistenza che ogni giorno dona i suoi occhi a Mariapaola. «Animali e

persone che fanno la differenza, un po' come le oche \"sentinelle\" della leggenda», commenta Rinaudo. Riflettori puntati anche su storie concrete

di impegno: gli agenti della Polizia che hanno accolto Rex, cane tripode salvato dal canile e arruolato; l'associazione serena Onlus Aps con i suoi cani «molecolari»; Fabio Casasoli; i Gemelli di Guidonia; Valerio Rossi Albertini; Paola Barale con la chihuahua Rosita; Simona Saracini e altri protagonisti a due e quattro zampe. L'evento, sostenuto dalla presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli, conferma la vocazione del Campidoglio a valorizzare chi tutela il territorio e il benessere degli animali. Nel corso della cerimonia sarà presentato il regolamento per partecipare gratuitamente al Pet Carpet Film Festival, rassegna cinematografica internazionale dedicata al mondo animale e all'ambiente che da anni riunisce registi, videomaker, associazioni e scuole.

Il VI Municipio consegna al quartiere uno spazio pubblico dedicato allo sport

A Tor Bella Monaca apre l'area parkour

A Tor Bella Monaca è stata inaugurata il 24 aprile la nuova area parkour di via Aspertini, all'incrocio con via Zarrelli. Dopo un iter iniziato nel 2008, il VI Municipio consegna al quartiere uno spazio pubblico dedicato allo sport, frutto di un percorso di riqualificazione che restituisce decoro e opportunità ai residenti. L'area verde, per anni segnata da discariche abusive e occupazioni irregolari, era divenuta un simbolo del degrado locale. L'ultimo sgombero risale all'aprile 2023, seguito da una profonda bonifica. Nello stesso anno il Municipio ha preso ufficialmente in carico il sito, avviando i lavori che hanno portato, ora, all'apertura del nuovo spazio destinato allo sport e al benessere. Il nuovo impianto comprende tre postazioni attrezzate: aree per calisthenics e ostacoli dedicati alla pratica del parkour, disciplina che prevede spostamenti lungo un percorso con



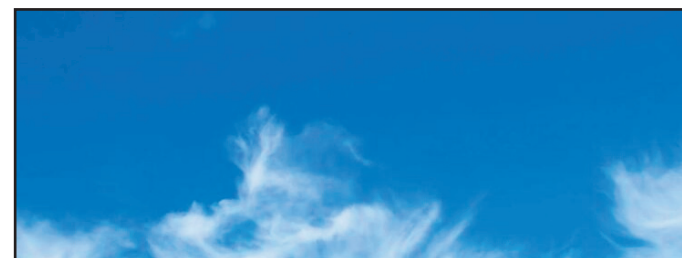
salti e acrobazie. La cura dell'area sarà seguita dai ragazzi di Alkatraz Gym Roma, come comunicato dalle istituzioni municipali. «Un risanamento che persegua sin dal 2008 – commenta Mastrangeli – quando l'area era un accampamento, e che finalmente è giunto a termine. Giusto ricordare e ringraziare la giunta Romanella del Movimento 5 stelle, che ha progettato e finanziato l'opera seguendo il tutto passo passo, standogli alle calcagna e non mollando mai, fino a che i fondi non erano in bilancio. Ringrazio anche l'attuale giunta Franco, che

ha portato a compimento l'opera». «Invito tutti a fare un salto nella nuova area, è davvero incredibile – ha scritto sui social il presidente del VI municipio, Nicola Franco – abbiamo fatto un grande lavoro. Grazie ai ragazzi di Alkatraz Gym Roma che si prenderanno cura di questa importante opera di riqualificazione». «Finalmente apre un meraviglioso spazio dedicato allo sport e al benessere – afferma il consigliere, Gabriele Manzo. Un'area fitness moderna, con tre zone pensate per l'attività sportiva: un vero gioiello per tutto il territorio».

Sarà bella giornata di sole. Domani si registrerà una temperatura massima di 25°C

Le previsioni di oggi nella Capitale

Anche oggi a Roma tutti si interrogano sul meteo, come se il cielo avesse qualcosa di personale da dire a ciascuno. Nei bar, tra un caffè veloce e una brioche, si sentono commenti incerti: c'è chi giura che piovnerà nel pomeriggio e chi invece scommette su un sole timido ma resistente. I telefoni sono pieni di app meteorologiche, ma nessuno sembra davvero fidarsi fino in fondo delle previsioni. Le nuvole scorrono lente sopra i tetti della città, creando giochi di luce che trasformano le strade in scenari sempre diversi. I turisti alzano gli occhi, cercando di capire se sia il caso di tirare fuori l'ombrello o gli occhiali da sole. I romani, invece, sembrano più abituati a questa incertezza: continuano le loro giornate con una sorta di rassegnata ironia, pronti ad adattarsi a qualsiasi cambiamento improvviso. Nel frattempo, i venditori ambulanti osservano il cielo con attenzione, sapendo



che una pioggia improvvisa può cambiare completamente l'andamento della giornata. Anche chi lavora all'aperto si muove con prudenza, organizzando le attività in base a segnali spesso impercettibili per chi non è abituato a leggerli. Il meteo diventa così un argomento comune, un modo per rompere il ghiaccio, per sentirsi parte di una comunità che condivide gli stessi dubbi e le stesse aspettative. In fondo, non si tratta solo di sapere se piovnerà o meno, ma di cercare un piccolo punto di riferimento in una routine sempre in movimento. E mentre la giornata va avanti, tra schiarite e improvvisi cambiamenti, Roma conti-

nua a vivere, sospesa tra il desiderio di sole e la possibilità di pioggia. Ecco le previsioni de il meteo.it **Martedì 28 Aprile:** bella giornata di sole. Durante la giornata di domani si registrerà una temperatura massima di 25°C alle ore 15, mentre la minima alle ore 6 sarà di 11°C. I venti saranno al mattino deboli provenienti da Ovest con intensità compresa tra 4 e 12km/h, al pomeriggio moderati da Ovest-Sud-Ovest con intensità tra 12km/h e 24km/h, deboli da Ovest-Sud-Ovest alla sera con intensità tra 4km/h e 13km/h. L'intensità solare più alta sarà alle ore 14 con un valore UV di 7.3, corrispondente a 898W/mq.



Il ritorno nella Capitale richiama un precedente di grande impatto: nel 2016 Fendi celebrò i 90 anni con l'iconica passerella alla Fontana di Trevi

Fendi porta a Roma il debutto couture di Maria Grazia Chiuri: sfilata il 9 Luglio

Sarà Roma a ospitare la prima collezione couture autunno/inverno 2026-2027 di Fendi firmata da Maria Grazia Chiuri. La maison ha confermato la data di giovedì 9 luglio, mantenendo al momento riservata la location dell'evento nella Capitale, città in cui il marchio è nato. La sfilata segnerà il debutto ufficiale di Chiuri alla guida creativa di Fendi, incarico assunto dallo scorso ottobre. La casa di moda ha precisato che il luogo della presentazione resterà segreto e "sarà comunicata in un secondo momento". Il ritorno nella Capitale richiama un precedente di grande impatto: nel 2016 Fendi celebrò i 90 anni con l'iconica passerella alla Fontana di Trevi, trasformando Roma in un palcoscenico internazionale. L'assessore capitolino ai Grandi eventi, sport, turismo e moda, Alessan-



dro Onorato, ha salutato con favore la scelta della maison: "Una grande notizia per la nostra città, tornata centrale nel mondo della moda negli ultimi quattro anni - ha detto -. Sarà un appuntamento imperdibile, con la prima collezione au-

tunno-inverno firmata da Maria Grazia Chiuri per Fendi: una doppia eccellenza romana da celebrare proprio nella Capitale, con le immagini attesissime che faranno il giro del mondo". E poi: "Con Fendi abbiamo lavorato molto e la scelta di

sfilare qui è la conferma di come Roma sia tornata attrattiva e ambita a livello internazionale. Come Comune, faremo di tutto per collaborare e supportare la Maison per questo evento così importante. Sono sicuro che emergerà il lavoro e

l'arte di Maria Grazia Chiuri, che sarà tra le protagoniste più attese da migliaia di studenti anche all'evento 'Forma', il festival delle accademie di moda di Roma e Lazio che organizziamo a La Nuvola dell'Eur l'8 e il 9 maggio". Romana "doc",

Maria Grazia Chiuri, 62 anni, è approdata da pochi mesi alla direzione creativa di Fendi dopo l'addio a Dior. Proprio in Fendi aveva mosso passi decisivi all'inizio della carriera, contribuendo alla celebre Baguette bag e coinvolgendo nel team Pierpaolo Piccioli. "È con onore e gioia che oggi torno in Fendi, dove ho avuto il privilegio di formarmi sotto la guida delle fondatrici, le cinque sorelle - aveva detto Chiuri commentando il nuovo incarico -. Questo luogo è stato una fucina di talenti e il punto di partenza per molti creativi, grazie alla straordinaria capacità di queste cinque donne di nutrire generazioni di visioni e competenze". Con il debutto del 9 luglio, Roma torna al centro del calendario dell'alta moda, rafforzando il legame tra la città e una delle sue maison più rappresentative.

"Rimpiango la poesia, l'estate piena di solitudine, la Roma che io ho avuto il privilegio di fotografare per l'ultima volta, perché secondo me, da quei primi anni 80 Roma è completamente cambiata"

Carlo Verdone al Barberini: la versione restaurata di 'Un sacco bello' emoziona Roma

Carlo Verdone torna in sala con il suo esordio cinematografico: la versione restaurata di Un sacco bello, distribuita dal 27 al 29 aprile in circa 100 copie, ha debuttato a Roma con una prima al Cinema Barberini. L'attore e regista ha incontrato la stampa, condividendo emozioni, ricordi e riflessioni legate a un film che ha segnato l'inizio della sua carriera. Alla proiezione al Barberini, Verdone ha raccontato l'eccezionalità del momento, sottolineando come questo ritorno al buio della sala arrivi a 46 anni dall'uscita del film. Il passaggio alla nuova copia ripristinata riporta sul grande schermo un titolo simbolo della Roma dei primi anni Ottanta. "È un giorno particolare, innanzitutto perché sono 46 anni da 'Un sacco bello', ma anche perché vedrò per la prima volta il mio film in sala. Ero ansioso, ero timido, avevo paura della folla, del giudizio. Ho visto il



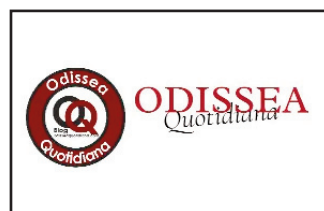
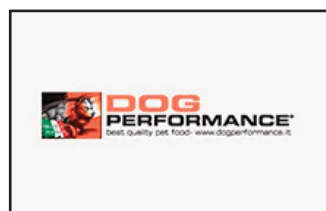
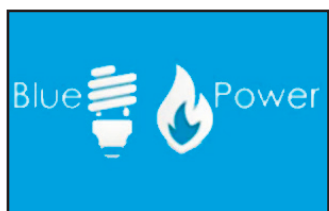
film finito, con Sergio Leone, durante i mix e poi la copia finita, ma quando andai al Cola di Rienzo, un pomeriggio, con mia moglie, ci mettemmo in fondo in fondo, per non farci vedere da nessuno. Dopo un quarto d'ora uno fa 'Oh ma che c'è Verdone là?', a quel punto so' scappato e non

ho mai avuto il coraggio di andare a vedere i miei film in sala fino a 'Troppo forte'. Facevo un errore - ha ammesso Verdone - perché si deve sentire il parere del pubblico". "Oggi a quel ragazzo direi che ha fatto una bella strada, che la timidezza si è sciolta ed è uscita tutta l'energia. Io

quando sto sul set o sul palcoscenico, tolgo ogni inibizione, ma quando sono Carlo Verdone sono molto riservato". La capitale è parte integrante dell'opera e dello sguardo di Verdone, che ne coglie la trasformazione nel tempo. "Rimpiango la poesia, l'estate piena di solitudine, la Roma che io

ho avuto il privilegio di fotografare per l'ultima volta, perché secondo me, da quei primi anni 80 Roma è completamente cambiata. Non senti più le cicane, non senti più le campane, non senti più quel silenzio. Ormai sentiamo solo trolley e il rumore dei monopattini". Nell'incontro con i gior-

nalisti, il regista ha ricordato la figura di Marisol e i tre iconici personaggi interpretati nel film. "Oggi rappresenterebbe una bella signora, con una bella figlia, che vive in maniera agiata, dipinge e forse si è imborghesita, sempre sorridente". E aggiunge: "Forse oggi non sarebbero più attuali, oggi i ragazzi sono un po' più scafati. Forse il bullo oggi avrebbe i tatuaggi, andrebbe a Ibiza, non in Polonia, non so se spaccerebbe pure". Il ritorno in sala è anche un omaggio a chi ha sostenuto il debutto di Verdone. "Stasera, questo ritorno in sala lo dedico a Sergio Leone, che è la persona che più se lo merita, l'uomo che ha creduto in me, devo dirgli grazie per tutto quello che ha fatto accadere nella mia vita". Un riconoscimento che salda il legame tra il regista romano, la sua città e una stagione fondamentale del nostro cinema.



La prima cittadina: "Questo riconoscimento rappresenta un risultato importante"

Collalto Sabino premiato come Borgo Connesso

Il Comune di Collalto Sabino è stato insignito del Premio Speciale "Borgo Connesso" nell'ambito della seconda edizione del Premio "Livio Scattolini", promosso dall'Associazione I Borghi più belli d'Italia. Il riconoscimento, attribuito da WINDTRE, partner dell'associazione, è stato consegnato a Corinaldo durante la cerimonia ufficiale che ha riunito i sindaci della rete e rappresentanti istituzionali. Il premio valorizza il percorso intrapreso dall'amministrazione, che ha puntato su innovazione digitale e connettività come leve di sviluppo per le aree interne. L'attenzione alle infrastrutture tecnologiche e ai servizi abilitati dalla rete è stata riconosciuta come fattore capace di incidere sulla qualità della vita, di attrarre opportunità e di rafforzare la coesione sociale. Per un borgo come



Collalto Sabino, il risultato assume un valore che va oltre il mero ambito tecnologico e si traduce in una strategia di crescita coerente con la tutela dell'identità locale. «Questo riconoscimento rappresenta un risultato importante per Collalto Sabino e per tutta la nostra comunità» dichiara la Sindaca Maria Pia Mercuri. «La connettività e l'innovazione non sono per noi un fine, ma un mezzo per garantire servizi migliori, nuove opportunità di lavoro e una maggiore vivibilità, soprattutto per le giovani generazioni. Essere rico-

nosciuti come Borgo Connesso significa dimostrare che anche i piccoli comuni possono essere protagonisti del futuro, senza rinunciare alla propria identità e alla propria storia. Ringrazio WINDTRE e l'Associazione I Borghi più belli d'Italia per aver creduto nel nostro percorso». Nelle parole della prima cittadina emerge l'impostazione pragmatica seguita dal Comune. L'innovazione viene interpretata come strumento abilitante, in grado di sostenere nuovi modelli di servizio e opportunità di lavoro senza mettere in secondo piano il patrimonio culturale e il tessuto sociale. In questa prospettiva, il riconoscimento "Borgo Connesso" si lega a una visione che integra digitalizzazione e valorizzazione del territorio, mirando a trattenere e attrarre persone, competenze e attività.

Diego Radicchio: "Collalto Sabino ha saputo interpretare il futuro delle aree interne"

Un riconoscimento che parla al territorio

Diego Radicchio, Project Manager del programma Borghi Connessi di WINDTRE ha dichiarato in occasione della consegna del riconoscimento "Collalto Sabino ha saputo interpretare il futuro delle aree interne: non più territori marginali, ma ecosistemi connessi, capaci di offrire servizi avanzati, spazi di lavoro condivisi e soluzioni tecnologiche che migliorano la qualità della vita. Questo progetto dimostra che la connettività non è solo infrastruttura, ma un abilitatore di nuove opportunità, nuove economie e nuove forme di comunità.» Le parole di WINDTRE sottolineano un cambio di prospettiva fondamentale. L'accesso a reti affidabili e servizi digitali evoluti diventa la base per ripensare funzioni e vocazioni dei borghi, con l'obiettivo di costruire ecosistemi connessi capaci di offrire opportunità concrete. In

questa cornice, Collalto Sabino si propone come esempio di come la tecnologia, se orientata ai bisogni reali, possa facilitare nuove economie locali e modalità collaborative, con benefici diretti per residenti e attività. L'esito di Corinaldo offre a Collalto Sabino una vetrina nazionale e consolida un lavoro centrato sulla connessione come fattore di prossimità e di crescita. La scelta di rafforzare la dotazione digitale risponde a esigenze quotidiane dei cittadini e, al tempo stesso, apre spazi per nuove iniziative. È un percorso che mette al centro la vivibilità e rende più accessibili servizi e opportunità, con ricadute sulla coesione di comunità e sulla capacità di guardare al futuro senza smarrire il legame con le radici. Il conferimento del Premio Speciale "Borgo Connesso"

conferma la volontà dell'amministrazione di investire su strumenti digitali che esaltano le peculiarità locali. L'attenzione alla qualità della vita, citata tra le motivazioni, si traduce in un impegno a integrare tecnologia, servizi e cura del territorio. In questo scenario, la collaborazione tra istituzioni e partner privati come WINDTRE risulta decisiva per ampliare l'accesso alla rete, favorire servizi avanzati e sostenere una visione di sviluppo inclusivo e sostenibile. Il percorso premiato pone le basi per una crescita che considera la connettività non solo come fattore tecnico, ma come infrastruttura sociale. La possibilità di attivare servizi più efficienti, favorire nuove opportunità e rendere più attrattivo il borgo rientra in un disegno che incrocia innovazione, qualità della vita e identità.

Dalla Tuscia alla Sabina, dai Castelli Romani al basso Lazio, tutti gli appuntamenti

Borghi del Lazio: sagre e feste tradizionali

Settimana ricca di appuntamenti nei borghi del Lazio. Le giornate più lunghe e le temperature miti invitano a scoprire piazze, centri storici e lungolaghi animati da sagre, rievocazioni rurali e mostre a tema. Dalla Tuscia alla Sabina, dai Castelli Romani al basso Lazio, il calendario propone occasioni concrete per vivere il territorio attraverso sapori tipici e tradizioni locali. A Campagnano di Roma prosegue la Festa del Bacchanale, rassegna dedicata al vino e al mondo contadino in programma dal 25 aprile al 3 maggio 2026. Tra stand gastronomici e serate tematiche, l'evento valorizza ricette della tradizione e un'ospitalità diffusa che coinvolge il centro storico. A Filacciano il 1° maggio torna la Sagra della fava e del pecorino, un classico di primavera in un borgo affacciato sul Tevere. La proposta unisce prodotti tipici e scorci panoramici, con degustazioni all'aria

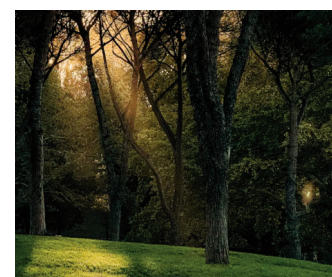
aperta e un'atmosfera di festa. A Pofi, il 2 e 3 maggio, riflettori puntati sulla Sagra della Montanara. La montanara fritta diventa protagonista tra musica e bancarelle, per un fine settimana dedicato allo street food locale. A Barbarano Romano, il 3 maggio, si celebra la Festa dell'Attozzata, appuntamento identitario in cui il pane farcito incontra momenti di comunità nella piazza del borgo. Il format è semplice e conviviale, nel segno della condivisione. Sulle sponde del Lago di Bolsena, dal 30 aprile al 3 maggio, è di scena il Bolsena Fish Festival. Il cartellone abbina proposte gastronomiche a base di pesce di lago, passeggiate sul lungolago e visite al borgo medievale, con un programma pensato per chi desidera unire sapori e cultura paesaggistica. A Viterbo, dall'1 al 3 maggio, il quartiere medievale si trasforma con San Pellegrino in Fiore. Installazioni floreali e percorsi fotografici ridise-

gnano le vie del centro storico, offrendo un itinerario immersivo tra architetture e allestimenti botanici. A Campoverde, in provincia di Latina, dall'1 al 3 maggio si svolge la Mostra Agricola. Esposizioni di animali e macchinari, aree food e richiami alle pratiche rurali del basso Lazio compongono un percorso divulgativo dedicato al mondo agricolo. Nella Tuscia, un percorso equilibrato collega il Bolsena Fish Festival con una passeggiata nel borgo e una tappa a Viterbo per San Pellegrino in Fiore. Chi privilegia ritmi lenti può alternare degustazioni sul lungolago a soste culturali tra vicoli e scorci medievali. In Sabina e nella media valle del Tevere, il 1° maggio è l'occasione per raggiungere Filacciano e la Sagra della fava e del pecorino, pianificando soste panoramiche lungo la via Tiberina. Il tracciato permette di apprezzare il paesaggio fluviale con brevi trasferimenti tra borghi vicini.

Per ricordare un artista capace di attraversare linguaggi e generazioni

Remo Remotti, il nuovo parco a Talenti

A Roma, nel quartiere Talenti, tra via Renato Fucini e via Umberto Fracchia, una nuova targa intitola il parco a Remo Remotti. L'inaugurazione, avvenuta nei giorni scorsi, ha riunito istituzioni e protagonisti dello spettacolo per ricordare un artista capace di attraversare linguaggi e generazioni. Pittore, scultore, narratore, attore e cantautore, Remo Remotti era nato a Roma nel novembre del 1924 ed è scomparso nella Capitale nel giugno del 2015. La sua voce, sempre fuori dagli schemi, lo ha consegnato tra le figure più libere e originali della cultura italiana. Il parco Remo Remotti nasce come spazio di memoria attiva e di creatività aperta alla città. Alla cerimonia erano presenti la figlia Federica, l'Assessore alla Cultura di Roma Capitale Massimiliano Smeriglio, l'Assessore alla Cultura del Municipio III Luca Blasi, insieme a Sabina Guzzanti, Stefano Fresi e Michela Andreozzi.



«Legare questo parco al nome di Remotti vuol dire per noi trasformarlo anche in uno spazio di memoria attiva – ha detto l'Assessore Smeriglio – in cui chiunque possa recuperare una tradizione culturale non convenzionale e profondamente libera. Ringraziamo la figlia di Remo Remotti, Federica, per la proposta e la determinazione che ci ha condotto a questa intitolazione del parco e un ringraziamento va alla Commissione Toponomastica che ha compreso e condiviso il lavoro che stiamo facendo per risignificare alcuni luoghi della città. Con questa intitolazione – ha proseguito Smeriglio – affermiamo e confer-

miamo che la cultura non è solo nei luoghi centrali, turistici e istituzionali, ma vive e cresce anche nelle periferie, nei quartieri, nelle borgate, vive lì dove si costruisce ogni giorno il tessuto reale della città». L'intitolazione rientra nel percorso della Commissione Consultiva di Toponomastica, approvato a ottobre 2025, volto a restituire nello spazio pubblico i nomi e le storie di chi ha arricchito il patrimonio culturale di Roma. Il tributo si è arricchito anche delle parole di Stefano Fresi: «Poeta, artista, musicista ed attore, hai dato voce a tutte quelle Roma e da cui annavi via de corsa, eccome! Proprio perché de Roma difensore. E adesso Roma tua, 'ndove sei nato, che in vita t'ospitò de vero core, un posto a nome a tuo c'ha realato! Tu pensa adesso questi ragazzotti che si je chiedi «indove se beccamo?» risponerranno «Qui a parco Remotti», così lo ha ricordato l'attore Stefano Fresi.



Il breve passaggio dell'animale tra i bagnanti ha sorpreso i presenti

Terracina, verdesca a riva a Porto Badino

Momenti di apprensione nel primo pomeriggio di domenica nelle acque di Porto Badino, a Terracina (Latina), dove uno squalo lungo circa un metro e mezzo è stato avvistato a pochi passi dalla riva. Il breve passaggio dell'animale tra i bagnanti ha sorpreso i presenti e le immagini girate da chi era in spiaggia sono diventate in poco tempo un video virale sui social. Secondo quanto documentato, l'episodio è durato pochi secondi. Lo squalo, individuato vicino al bagnasciuga, ha invertito subito la rotta tornando verso il largo tra lo stupore generale. La presenza così ravvicinata ha generato comprensibile preoccupazione, ma l'animale non ha mostrato comportamenti aggressivi. L'esemplare è stato identificato come verdesca, nota anche come squalo azzurro o



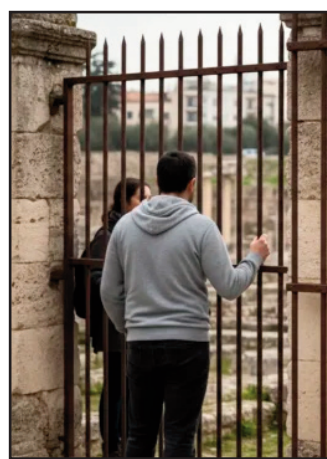
squalo blu, specie considerata non pericolosa per l'uomo. Questo predatore può raggiungere i quattro metri di lunghezza e, pur prediligendo acque profonde, talvolta si spinge sotto costa alla ricerca di cibo, probabilmente inseguendo piccoli branchi di pesci. L'avvicinamento a riva, quindi, appare coerente con un normale comportamento alimentare. Si tratta di un in-

contro non comune per il litorale del Lazio, anche alla luce delle presenze sempre più rare della verdesca nel Mediterraneo. L'apparizione a Porto Badino conferma la variabilità dei movimenti di questa specie pelagica, che solo occasionalmente si avvicina alle spiagge. Dopo il fugace passaggio, l'animale ha ripreso il mare aperto senza conseguenze per i bagnanti.

Il Santuario è strettamente legato alla storia dell'antica Lavinium e al mito di Enea

Pomezia, i XIII Altari restano chiusi

Martedì 28 aprile, dalle ore 9, il Consiglio comunale di Pomezia discuterà l'inaccessibilità del Santuario dei XIII Altari dell'Antica Lavinium. In aula approdano interrogazioni che richiamano espressamente «responsabilità amministrative» e «criticità nella gestione delle risorse pubbliche», riportando al centro una vicenda che, dopo il rinvio di febbraio, è tornata prioritaria nel dibattito cittadino. La seduta è convocata nella sala consiliare di Piazza Indipendenza. All'ordine del giorno, le interrogazioni collocate ai punti 4 e 8 chiedono chiarimenti su come si sia arrivati alla chiusura del sito e su quali passaggi amministrativi abbiano inciso sulla gestione. L'attenzione non riguarda solo la riapertura: l'esame tocca la qualità delle decisioni adottate finora e la tenuta degli strumenti



messi in campo per garantire l'accesso pubblico. Il Santuario dei XIII Altari è un riferimento dell'identità archeologica di Pomezia, strettamente legato alla storia dell'antica Lavinium e al mito di Enea. La chiusura prolungata pesa sulla fruizione culturale: un bene riconosciuto come monumento nazionale resta dietro un cancello, con visite possibili a intermittenza e un'offerta culturale che

ne risulta indebolita. Le conseguenze toccano scuole, turismo e immagine urbana. Le classi perdono un luogo di didattica sul campo, il turismo culturale vede sfumare un potenziale richiamo e la città rischia di non valorizzare uno dei suoi asset più riconoscibili. Il punto cruciale emerge con chiarezza: Pomezia punta a un accesso stabile al Santuario o continuerà a ricorrere a soluzioni provvisorie legate a scadenze e accordi fragili? Il passaggio in aula viene considerato decisivo: si chiedono risposte su cosa non abbia funzionato e quali soluzioni siano concretamente sul tavolo. La scelta attesa riguarda la capacità dell'ente di assicurare continuità alla fruizione di un bene strategico, affinché il patrimonio pubblico non resti visitabile solo a tratti.

La proiezione speciale mercoledì 13 Maggio al Cinema Barberini

In uscita "Aldair, cuore giallorosso"

Anteprima a Roma per "Aldair. Cuore giallorosso", il documentario di Simone Godano dedicato alla bandiera brasiliana della AS Roma. La proiezione speciale è in programma mercoledì 13 maggio al Cinema Barberini, alla presenza di Aldair e del regista, mentre l'uscita nazionale è fissata per il 21 maggio. "Aldair. Cuore giallorosso" è il documentario di Simone Godano, dedicato ad Aldair Nascimento Santos, in uscita al cinema dal 21 maggio. La storia dello storico difensore brasiliano dell'As Roma, il cui trailer è già online, arriverà in anteprima proprio nella Capitale, con una proiezione speciale, mercoledì 13 maggio al Cinema Barberini. Un appuntamento dedicato ai tifosi, alla presenza di Aldair, del regista e di altri ospiti. La storia di Aldair al cinema. Il documentario esce in occasione dei 60 anni dell'ex calciatore e racconta una carriera



straordinaria ma anche, e soprattutto, un legame profondo tra un uomo, una squadra e una città. Un viaggio che attraversa il calcio per parlare di appartenenza, memoria e passione. Il film si apre il 30 novembre 2025 allo Stadio Olimpico di Roma, durante la celebrazione per i 60 anni di Aldair prima di Roma-Napoli, e affida il filo della narrazione allo scrittore Sandro Bonvissuto. Tra Rio de Janeiro e i luoghi simbolo della Capitale, la voce narrante di Claudio Amendola accompagna il ritratto di un campione discreto, legatissimo alla città e ai suoi tifosi. Attraverso materiali d'archivio e contributi

inediti, il documentario ripercorre le 13 stagioni di Aldair in giallorosso (1990-2003). Tra le testimonianze compaiono Francesco Totti, Giuseppe Giannini, Zico, Cafu, Vincent Candela, Damiano Tommasi, Marco Delvecchio, Angelo Peruzzi, Christian Panucci, Enrico Annoni, Ricardo Gomes, l'allenatore Fabio Capello, oltre a Carlo Verdone, Paolo Assogna, Rosella Sensi, Riccardo Viola e Fabrizio Lucchesi, insieme a voci dal Brasile e amici di lunga data. La colonna sonora è firmata da Piotta, Francesco Santalucia e Stefano Ritteri, con il brano inedito "Aldair" di Piotta come theme song. Il progetto è prodotto da Grøenlandia, Sky Italia, InHouse e Duende Film, in collaborazione con Rai Cinema, AS Roma e Radio Rock, distribuito da Nexa Studios e scritto da Shadi Cioffi e Boris Sollazzo. L'elenco delle sale e la prevendita sono disponibili su nexostudios.it.

I biancocelesti raddrizzano il risultato all'ultimo respiro con Maldini al 96'

Lazio-Udinese, pari spettacolo all'Olimpico

Un finale ad alta tensione allo Stadio Olimpico di Roma consegna un pareggio per 3-3 tra Lazio e Udinese. In una gara dai due volti, i biancocelesti raddrizzano il risultato all'ultimo respiro con Maldini al 90'+6, dopo la rimonta friulana firmata da Atta. L'Udinese approccia meglio e passa al 18' con Ehizibue, al termine di una prima frazione in cui Zaniolo crea costanti pericoli. Nella ripresa la Lazio cambia marcia: Sarri inserisce Pedro per Dia e al 50' Pellegrini trova il pari con un sinistro al volo sugli sviluppi di corner. Al 80' arriva il 2-1 biancoceleste, capolavoro di Pedro con un tiro a giro sul secondo palo. Il finale è incandescente. Un errore di Motta spiana la strada ad Atta per il 2-2 all'86', quindi lo stesso Atta firma la doppietta al 90'+3. Quando il ko sembra scritto, Romagnoli colpisce il palo e sull'ultimo pallone Maldini trova la deviazione del 3-3 al 90'+6, salvando un



punto prezioso per la squadra di Maurizio Sarri. Determinante l'impatto dei cambi della Lazio: Pedro alza la qualità offensiva, Dele-Bashiru aggiunge fisicità e Maldini si fa trovare pronto nel momento chiave. Da segnalare anche l'ingresso di Isaksen, vicino al gol tra una parata di Okoye e una traversa. Nell'Udinese, oltre alla doppietta di Atta, spicca la prova di Zaniolo, riferimento continuo sulla tre quarti. **Lazio-Udinese 3-3**
Marcatori 18' Ehizibue (U), 50' Pellegrini (L), 80' Pedro (L), 86' Atta (U), 90'+3 Atta (U), 90'+6

Maldini (L)
Lazio (4-3-3) Motta; Lazari, Romagnoli, Provstgaard, Pellegrini (84' Tavares); Basic, Patric, Taylor (46' Dele-Bashiru); Cancellieri (65' Isaksen), Dia (46' Pedro), Noslin (76' Maldini). All. Sarri
Udinese (3-5-2) Okoye; Kristensen, Kabasele (82' Zarraga), Solet; Ehizibue, Ekkelenkamp (69' Buksa), Piotrowski (66' Miller), Atta, Kamara (82' Arizala); Zaniolo, Gueye (82' Bayo). All. Runjaic
Ammoniti Cancellieri, Pellegrini, Patric (L); Zarraga (U)
Arbitro Bonacina

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Cortinova dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

PIÙ
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEI PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA